

La testimonianza

La lotta alla pandemia

ILIBRALI
 «Da noi il green pass non sia obbligatorio»

«L'introduzione delle librerie tra le attività in cui si entra con green pass base sarebbe per noi un ulteriore onere e potrebbe diventare un deterrente all'acquisto fisico e avvantaggiare ancora più le

grandi piattaforme online. Temiamo che sarà un ulteriore stop». Cristina Giussani, presidente del Sindacato italiano librai Confesercenti lancia un appello al governo in tutela delle librerie.

LA STORIA La manager veronese vive a Zurigo da circa un anno. «Nessun medico garantiva l'assenza di reazioni»

«Sono ammalata e mi vaccino Perché voi no vax non lo fate?»

Anna, 32 anni, soffre di una patologia ematologica «Ho aspettato ma l'immunità di gregge era lontana Avevo paura poi le analisi sono migliorate di nuovo»

Luca Mazzara
 luca.mazzara@larena.it

«Non voglio fare polemica, ma a chi non si vaccina una domanda la faccio: se me lo sono fatta pure io rischiando molto per la mia malattia, quale motivazioni ha in più un soggetto sano per rinunciare?»

Inizia così il racconto di Anna Bonadiman, manager veronese di 32 anni che lavora per una grande azienda a Zurigo e ha deciso di far conoscere a tutti la sua storia, che comprende una scelta difficile ma necessaria per aiutare sé stessa e tutta la comunità. Valutando rischi e benefici, come si sente ripetere dall'arrivo dei vaccini, anche se nel

suo caso il rischio di reazioni con il siero anti Covid era molto più alto della maggior parte delle persone.

Anna cresce nella nostra città, poi si sposta a Milano per studiare economia e quindi di trasferisce sei anni a Londra, poi la nuova avventura a Zurigo in compagnia del marito. «Sette anni fa ho scoperto di avere una malattia ematologica autoimmune, non serve che ne spieghi i dettagli ma di certo non è una passeggiata, all'epoca sono stata in ospedale diversi mesi e oggi continuo la terapia farmacologica, oltre a dover fare analisi di controllo ogni mese», racconta la giovane donna che vive in Svizzera da circa un anno.

In cura Quello di Anna è un quadro clinico delicato che la mette di fronte ad una serie di dubbi. «Con questa malattia il sistema immunitario è compromesso e potrebbero esserci reazioni inaspettate con il vaccino», è il pensiero non solo suo ma anche dei medici che la seguono. «Ho contattato vari specialisti

con cui in questi anni di malattia ho avuto a che fare, nessuno ovviamente garantiva l'assenza di effetti indesiderati, tutti consigliavano di vaccinarsi ma dicendomi anche che comunque il rischio c'era».

I primi studi su pazienti con situazioni particolari sono usciti infatti poco tempo fa e con casistiche comunque ancora molto basse. Quindi Anna rimane indecisa sul da farsi. «Ho cercato di ragionare in maniera molto pratica, mettendo sulla bilancia rischi del vaccino e del Covid», anche se la paura le resta addosso. Aspettavo, mi illudevo che tutti si sarebbero vaccinati confidando nell'immunità di gregge, in modo da permettere alle persone in condizioni fragili di scegliere cosa fare, ma troppi hanno rinunciato e l'immunità non è arrivata. Così mi sono decisa».

Tanto coraggio La giovane manager riceve la prima dose a novembre, poi a dicembre la seconda iniezione con il siero Pfizer. «Le mie analisi sono peggiorate parecchio

COCCARDE GIALLE

«Soffocati dalla burocrazia e oberati di richieste»

Anche Fimmg Verona aderisce alla protesta delle «Coccarde gialle» promossa dai colleghi dell'Usl Toscana. «Siamo oberati di richieste e la troppa burocrazia non ci permette di seguire adeguatamente i nostri pazienti», scrive la federazione dei Medici di medicina generale.


Un medico di famiglia

«In questo burrascoso scenario Fimmg Verona ha deciso di aderire alla protesta delle Coccarde Gialle. Il movimento spontaneo e apolitico che raggruppa trasversalmente professionisti appartenenti a diversi sindacati, intende attirare l'attenzione sulla condizione dei medici di famiglia e proporre accorgimenti alle istituzioni regionali e nazionali, sulla gestione della pandemia: sempre meno al servizio della salute del cittadino e sempre più volta a colmare i vuoti organizzativi del sistema. «Ogni giorno riceviamo

centinaia di telefonate da parte di persone che non sanno cosa fare, sia perché non vengono contattate da nessuno sia perché le regioni continuano a cambiare le procedure per la quarantena», si legge nel comunicato.

«Chiediamo dunque alle istituzioni un alleggerimento del carico di lavoro eliminando un po' di burocrazia, misura indispensabile per migliorare questa complicatissima situazione. Ne va della qualità del nostro servizio e della salute di tutti i cittadini».


L'appello Anna Bonadiman, manager veronese di 32 anni

nella settimana prima del Natale, e lì mi è tornata la paura. Poi per fortuna i valori sono rientrati e spero restino così a lungo» continua Anna.

«Per una persona sana di reazioni a causa del vaccino anti Covid sono ridotti al minimo. Credo sia giusto tutelare le diverse opinioni delle persone ma il limite è quello di non ledere gli interessi degli altri individui, e allora io mi chiedo: ma se l'ho fatto io che ho una situazione particolare, rischiando su me stessa per far del bene oltre che a me alla comunità, perché non dovrebbe farlo una persona sana?»

La manager ha ricevuto la prima dose a novembre e la seconda a dicembre
IL REPORT Aumenta anche il numero dei ricoverati all'ospedale

Oltre 4.500 nuovi positivi E si registrano sei decessi

Nel Veneto superato il tetto dei 10 milioni di dosi Quasi il 50 per cento dei cittadini ha la terza

«Seppur con qualche timido segno di rallentamento la pandemia non cessa la sua marcia. Lo dimostrano i numeri del report regionale quotidiano.

Resta purtroppo ancora altissimo il numero di contagi registrati a Verona e provincia nelle 24 ore: sono 4.532 i nuovi positivi che fanno lievitare a 61.978 gli attuali contagiati della provincia.

Dalle 8 di mercoledì alle 8 di ieri mattina, stando al bollettino regionale, sono sei i decessi a Verona, che portano il totale a 2.816 dall'inizio dell'emergenza sanitaria.

Situazione ricoveri: anche i posti letto occupati sono in aumento, se ne contano 18 in più in area non critica e due in più in terapia intensiva, dove sono complessivamente 41 i posti letto occupati.

In tutto il Veneto nelle 24 ore si sono registrati 21.833 nuovi contagi, gli attuali positivi sono 273.895. I decessi registrati nella regione sono sta-


Pandemia Persone in coda per fare il tampone

ti 32. Salgono di due i posti letto occupati in area non critica nell'intera regione, uno in più in terapia intensiva.

Quanto invece alla campagna vaccinale è stato superato in Veneto il tetto dei 10 milioni di dosi di vaccino anti-Covid somministrate alla popolazione.

Lo ha ricordato ieri il governatore Luca Zaia. Il report sui vaccini - aggiornato alla

serata di mercoledì - riferisce che le dosi inoculate nelle precedenti 24 ore sono state 37.164, delle quali 30.536 addizionali/booster.

Si registra inoltre un qualche rallentamento delle prime dosi, solo 2.120 nell'ultima giornata. Sfiora ormai metà della popolazione (49,7%) il numero di coloro che hanno già ricevuto la terza dose di siero.



Fondazione ARENA DI VERONA



Fondazione ARENA DI VERONA TEATRO FILARMONICO

Teatro Filarmonico

La Stagione Lirica e Sinfonica 2022 sta per iniziare

 Guarda il programma e prenota il tuo posto su arena.it o presso la biglietteria

arena.it

Stagione Lirica
30 gennaio/ 2, 4, 6 febbraio
 Il Sigfrido di Susanna di Ermanno Wolf-Ferrari
 Suor Angelica di Giacomo Puccini

27 febbraio/ 2, 4, 6 marzo
 Rigoleto di Giuseppe Verdi

27, 30 marzo/ 1, 3 aprile
 La Scala di seta di Gioachino Rossini

8, 11, 13, 15 maggio
 Orlando Furioso di Antonio Vivaldi

23, 26, 28, 30 ottobre
 La Gioconda di Amilcare Ponchielli

11, 14, 16, 18 dicembre
 La Bohème di Giacomo Puccini

Stagione Sinfonica
11, 12 febbraio
 Musiche di Beethoven, Brahms

18, 19 febbraio
 Musiche di Mozart, Strauss, Weill

11, 12 marzo
 Musiche di Brahms, Schumann

18, 19 marzo
 Musiche di Britten, Schönberg

8, 9 aprile
 Musiche di Mozart, Cherubini

22, 23 aprile
 Musiche di Paganini, Beethoven

29, 30 aprile
 Musiche di Strauss

20, 21 maggio
 Musiche di Fauré, Ravel, Franck

11, 12 novembre
 Musiche di Debussy, Galante

25, 26 novembre
 Musiche di Stravinsky, Scriabin, Rimsky-Korsakov
